Anno XXXIX — Martedì 4 Aprile 1905 — Conto corrente con la posta — N. 80

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

BISANZIO

Si parla alla Camera della costituzione di un altro gruppo, o gruppetto parlamentare che si comporrebbe di deputati conservatori i quali, non volendo stare colla destra, nè confondersi col centro, vorrebbero mettere su casa per loro conto. Insomma sarebbe una nuova suddivisione nell'elemento di destra.

Questo gruppo o gruppetto assumerebbe la denominazione seguente: « il gruppo degli indipendenti ».

Cosicchè la Camera si comporrebbe dei seguenti gruppi, incominciando dalla punta estrema dell'estrema sinistra.

1. Gruppo socialista intransigente.
2. Gruppo socialista riformista.
3. Gruppo repubblicano.
4. Gruppo radicale marcoriano.
5. Gruppo radicale sacchiano.
6. Gruppo dei democratici-costituzionali dissidenti (Cocco Ortù, Gallo, Wollemborg, Maggiorino Ferraris, ecc.)
7. Gruppo dei democratici-costituzionali ministeriali (Gorio, Massimini, Castiglioni, ecc.)
8. Gruppo dei deputati romani (Guido ed Alberto Baccelli, Scaramella-Manetti, ecc. ecc.)
9. Gruppo dei superstiti della Sinistra storica (Fortis, Lacava, Villa, Lazzari, Finocchiaro-Aprile, ecc).
10. Gruppo dei giolittiani, che presentemente è forse uno dei più numerosi.
11. Gruppo dei ministeriali non giolittiani, che non si sono ancora decisamente messi in nessun gruppo.
12. Gruppo dei sonniniani e del Centro.
13. Gruppo dell'opposizione di destra (Arnaboldi, Albaini, Canetta, Prinetti, ecc.)
14. Gruppo dei ministeriali di destra (Rubini, Fani, Fabbri, Cippelli ecc.)
15. Gruppo dei clericali (Cornaggia, Cameroni, Piccinelli, Gavazzi, ecc.)
16. Il costituendo gruppo degli Indipendenti.

E queste suddivisioni della nostra Camera forse non corrispondono ancora esattamente alla verità perchè si potrebbe dividere in due il gruppo repubblicano, e si potrebbe anche mettere insieme con gli onorevoli Raineri, Spagnoletti, De Marinis e alcuni altri, un terzo gruppo radicale.

Le dichiarazioni del Governo

Roma 3. — Nel consiglio dei ministri odierno il presidente Fortis ha comunicato un sunto delle dichiarazioni che farà domani alla Camera ed al Senato.

La *Capitale* dice che nessun deputato è iscritto a parlare sulle comunicazioni del Governo.

La *Tribuna* invece dice che non è improbabile che la seduta della Camera sia domani per intiero occupata dalle dichiarazioni che farà l'on. Fortis, intorno alle quali si sono già inscritti a parlare gli onorevoli Cavagnari, Macola e Chimienti. Non è escluso però, secondo la *Tribuna*, che la discussione dilegui di fronte alla considerazione della nessuna opportunità di ripetere a breve distanza un dibattito che ebbe il suo felice epilogo nella votazione del 24 marzo.

La *Patria* ritiene che le comunicazioni che farà il Governo al Parlamento saranno brevissime ed in esse, dopo un accenno alla risoluzione della crisi, l'on. Fortis esporrà il programma del Governo ponendo in rilievo i progetti di legge più urgenti che dovranno essere discussi immediatamente dal parlamento.

Il progetto sulle ferrovie del nuovo ministro

Roma, 3. — La *Tribuna* dice che nel Consiglio dei ministri d'oggi il Ministro dei lavori pubblici Ferraris, ha presentato il disegno di legge da lui preparato per la consegna e la presa di possesso e l'esercizio delle ferrovie e che nelle comunicazioni che farà il Governo al Parlamento sarà esposto il contenuto di detto disegno di legge. Nel Consiglio fu anche fatta una sommaria rivista dei progetti rimasti davanti alle due Camere riservando all'esame dei singoli ministri interessati ed alla prossima riunione del Consiglio dei Ministri precise deliberazioni al riguardo.

Il ritiro dell'on. Giolitti

La *Gazzetta del Popolo* ha per telefono da Pinerolo, 2:

« L'on. Giolitti, ritiratosi nella vicina Cavour per ritemprare la malferma salute, migliora ma molto lentamente, e per qualche tempo ancora abbisognerà di un assoluto riposo, soffrendo sempre d'insonnia.

Vive ritiratissimo e raramente esce per fare un po' di moto, mentre per il passato trascorreva il suo tempo nelle occupazioni campestri e nella compagnia degli amici.

Non riceve alcuno, è solo ammesso a visitarlo qualche intimo per pochi istanti. »

Saracco ancora sulla breccia

Mandano da Roma (2) alla *Stampa*:

Non è punto improbabile che ad una delle più prossime sedute assista Saracco. Egli è davvero guarito. Oggi ha seguito il funerale di Clemente Maraini, col quale era legato da antica profonda amicizia. Quando il senatore Saracco è entrato nel salotto ove erano adunati gli amici dell'estinto, tutti gli uomini politici che là si trovavano gli hanno reso omaggio.

Un particolare: Il Maraini, non è molto tempo, mise a disposizione del Saracco, che glieli chiese, una serie di volumi che ragionano del problema ferroviario. Ciò conferma che il senatore prenderà parte alla discussione di quel problema quando avverrà in Senato.

TRAGICA FINE di un convegno d'amore

Milano 8. — Il marchese Federico Zucconi, studente di anni 21 figlio del defunto deputato di Camerino si era recato questa notte ad un convegno amoroso con la cameriera della famiglia Stranges sua vicina di casa. Al ritorno improvviso dei padroni la cameriera lo fece riparare fuori da un balcone da cui sperava di farlo fuggire quando i padroni si fossero addormentati. Il giovanotto impaziente di aspettare tentò di calarsi abbasso mediante una corda trovata a caso, ma la corda si ruppe prima che egli avesse compiuta la discesa ed egli cadde sul lastricato sfracellandosi il cranio e rimanendo morto sul colpo.

La mediazione di Roosevelt smentita
Il presidente va a caccia

Londra, 3. — Il *Morning Post* ha da Washington che il Presidente Roosevelt è partito per cacciare nelle montagne rocciose per due mesi dunque rinuncia a tentare di stipulare la pace tra la Russia e il Giappone. Il Giappone esige per concludere la pace una indennità di guerra e l'abbandono di Wladivostok da parte dei russi.

Lo *Standard* ha da Tokio che è priva di fondamento la notizia che il presidente Roosevelt sia stato pregato di fare da mediatore per la pace. I giornali chiedono la continuazione della guerra. Per la prima volta il messaggio imperiale pubblicato ieri fa ufficialmente allusione allo esercito dello Yalu comandato dal generale Cavamura. Lo stesso giornale ha da Pietroburgo che il ministro delle vie di comunicazione ha ordinato nel Belgio 25.000 tonnellate di rotaie di ferro.

Una fabbrica di bombe a Varsavia
Settantotto arresti

Cracovia 3. — La *Nova Reforma* ha da Varsavia: Nella via Senator, la polizia ha scoperto un'officina per la fabbricazione di bombe e arrestò settantotto persone.

Nella notte dal 29 al 30 marzo la polizia operò nella casa dell'autore dell'attentato avvenuto nel sobborgo di Praga una perquisizione, che durò otto ore; sequestrò grande quantità di opuscoli rivoluzionari e arrestò tre persone.

Un altro conflitto

Varsavia 3. — Iersera ci fu uno scontro fra soldati e circa mille israeliti, che si recavano al cimitero con il pretesto di assistere ai funerali di un socialista. La folla sparò revolverate contro la truppa, che fece uso delle armi. Fu ferita una persona.

Secondo un'altra versione, i dimostranti avrebbero fatto fuoco contro la truppa, che fece quindi parecchie scariche, uccidendo quattro dimostranti e ferendone quaranta.

PER LA PACE
(Dal *Guerin Meschino*)

Chi sa bene leggere negli occhi delle persone, incontrando Teodoro Ernesto Moneta, avrà subito capito che la pace fra la Russia e il Giappone è vicina: lo si scorge dal suo andamento, dai suoi discorsi, dal suo umore.

Però, novello Cristoforo Colombo che non ha dato il suo nome al mondo da lui scoperto, Teodoro non riuscirà a dare il suo nome alla pace; ma lo darà il *Secolo*, anzi lo darà l'avvocato Romussi, Deputato al Parlamento e direttore del *Secolo* di Milano, perchè, secondo il *Daily Chronicle* è stato lui a prendere l'iniziativa del milione di schede per la pace distribuite in tutte le parti d'Italia e firmate entusiasticamente.

Queste parole che abbiamo lette nel *Secolo* sono del giornale inglese e confermano quanto già noi dicevamo nell'ultimo numero.

E' bene che si sappia, che se avremo la pace, ne saremo debitori al *Secolo*.

Dopo averci dato l'Enciclopedia ci dà la pace nippo-russa; e questo senza aumentare i prezzi d'abbonamento!

Adesso non manca che stabilire le modalità.

Siccome l'Italia sarebbe mediatrice di pace assieme agli Stati Uniti d'America, non si sa se l'on. Romussi si recherà a Washington o se il presidente Roosevelt verrà in Via Pasquirolo, 14.

Può darsi anche che Romussi si metta in corrispondenza diretta con Lamsdorf, ministro degli esteri russo.

Fra le condizioni della pace ci sarà pure le dimissioni del Ministero italiano e la costituzione di una nuova combinazione Ronchetti-Marcora.

Il giornale inglese però sbaglia, parlando di un milione di schede; dovrebbe sapere che il *Secolo* ha un milione di lettori, che ciascuno di questi può avere distribuite migliaia di schede e che ciascuna di queste può contenere un centinaio di firme.

Si tratta adunque di un... firmamento!

NECROLOGIO

L'altro giorno è morto a Modena il prof. *Domenico Steffè*, insegnante di scienze naturali a quella Scuola tecnica.

Il prof. Steffè, nativo di Capodistria, dovette emigrare dalla sua patria per causa politica; militò con Garibaldi nell'agro romano (1867) e nei Vosgi (1870).

Fu poi per qualche anno segretario particolare di M. R. Imbriani-Poerio.

Ai funerali del prof. Steffè, che riuscirono solenni, il Municipio di Capodistria, era rappresentato ufficialmente.

Asterischi e Parentesi

— La buona fortuna.

(Vi è sempre tempo di parlare delle cose, delle persone e degli animali che portano sfortuna! Parliamo delle cose, delle persone e degli animali che portano fortuna: è meglio, è più lieto, è più di accordo con la primavera). Felice colui che trova un ferro di cavallo, questo oggetto possiede tre virtù benefiche: per la sua forma, che somiglia alla mezzaluna; per l'animale a cui ha appartenuto e che porta fortuna; per la materia di cui è fatto, le cui virtù proteggitrici sono state apprezzate dalle più lontane antichità. Da tempo immemorabile, infatti, in Europa, in Asia, il ferro è stato un minerale di buon augurio. Quando, per fortuna, si trova un ferro di cavallo, si raddoppia il suo buon augurio, gittandolo indietro, di sopra la spalla sinistra e raccogliendolo, subito dopo, per conservarlo preziosamente. Quando un piccolo incendio, un incendietto scoppia in una casa, bisogna consolarsene.... quando il pericolo e l'emozione sono passate. E' un buonissimo segno, per coloro che abitano la casa. Così, la subitanea eruzione delle fiamme, dai tizzoni che si spegnevano nel caminetto, annunzia una gioia. Quando un bimbo o un domestico rompe un bicchiere, una bottiglia, la padrona di casa deve restare impassibile. Il vetro bianco, ridotto in frantumi, porta felicità. Quando voi seguite il corso di un fiume, o attraversate un ponte, se potete, senza esser visto, gittare nell'acqua uno spillo ricurvo, buon augurio. Ovvero, fate una croce con due fuscellini di paglia, appuntandovi uno spillo nel centro e gittatela nell'acqua. Se la croce segue la corrente, se non è trascinata da un gorgo, segno eccellente. I russi e le russe gittano nei fiumi e nei torrenti dei ramoscelli d'albero tutti infiocchettati di nastro o osservano la direzione: se il ramoscello se ne va con la corrente, il loro desiderio sarà esaudito. Il grazioso incontro di una farfalla bianca, annunzia delle buone notizie, molto prossime. Se voi mettete le vostre calze alla rovescia, voi dovete avere una gioia. Se voi trovate uno spillo, fuori di casa vostra, presagio eccellente. Se voi provate un prurito alla palma della mano destra, avrete un guadagno di denaro. Se una peluria leggiera adombra il vostro labbro, signora non vi desolate: è un segno di ricchezza. Se i vostri figliuoli hanno le gambe e le braccia pelose, rallegratevi, essi possiederanno dei grandi beni. In Iscozia ognuno vuol essere vestito di nuovo, alla Pentecoste; ciò porta fortuna. A Pasqua di Rose, bisogna lavarsi la faccia con petali di rose nell'acqua, messivi dalla sera prima: ciò vi assicuresà una carnagione irresistibile.

**

— Prediche.... da salotto.

Una donna veramente elegante non porta i brillanti che la sera. Le perle e le pietre di fantasie sono permesse di giorno.

E' sempre prudente, in società, di non parlare di rovesci di fortuna o degli inconvenienti del matrimonio.

A pranzo, evitare i fiori dal profumo troppo forte.

La grande distinzione, nello scrivere, è come in tutte le cose, la *semplicità costosa*. — La carta quindi, sarà molto bella, bianca, crema, grigio o azzurro chiaro: non disegni, non quadretti, non bizzarrie. Suggellare le lettere. Mai scrivere su carta *fantasia* ad alti personaggi.

Si dà la mano meno che mai, in società. Appena fra intimi amici.

Non si rammentano mai a un amico le confidenze che vi ha fatte.

Giammai più, lo *smoking* in inverno: sempre in villeggiatura o ai bagni.

Non si ha mai mal di stomaco, si ha sempre mal di testa; la nevrastenia comincia a passar vi moda.

Presentare le persone, solo quando l'*altro* o l'*altra* vi domanda la presentazione di qualcuno. In generale, presentare pochissimo. Fra le persone della società ci si chiama col titolo, meno che mai. Sarebbe ridicolo udire: *signora contessa*, come nei romanzi di Giorgio Ohnet. In quanto poi a dire *contessa* semplicemente, bisogna essere molto famigliari.

Guanti da uomo di sera, bianchi, raramente messi; di giorno colori discreti, sempre messi.

Non si parla mai del passato, con un amico che si è ammogliato, presente la moglie.

Per signora: nessun vestito di seta, la mattina. Dire a una signora matura: *voi ringiovanite ogni giorno*, quale goffaggine!

Assolutamente provinciale salutare i padroni di casa, andandosene da una festa.

Il pomo, come manico di bastone, è passato di moda; la forma in croce si porta molto.

Cercare di far la visita di digestione, negli otto giorni, quando la signora non sia in casa.

La cravatta nera, col *frack*, si porta meno che mai!

**

— Oh, la Geografia!

Indirizzi.... diversi.

Tempo fa un mio amico mandò una cartolina a Tempio (Sardegna). La cartolina andò invece a finire nel Messico e tornò dopo parecchi mesi al mittente, perchè al Messico il destinatario non c'era. Sfido io!

Chi sa mai per quale aberrazione geografica l'impiegato postale credè che Tempio fosse nel Messico!

Ma, a dar retta a Vico Mantegazza, parrebbe che la geografia sia propria in Italia una.... debolezza, non soltanto postale ma anche ministeriale.

Difatti egli racconta nel suo recente volume *L'altra sponda* che una volta il nostro ambasciatore a Belgrado scrisse consigliando d'istituire un vice consolato a Nisch.

Dalla Consulta fu risposto che non si reputava opportuna la creazione di tale consolato, « giacchè si sarebbe potuto facilmente estendere fino a questa città la giurisdizione di Monastir ».

Pare che alla Consulta ignorassero che tra Monastir e Nisch ci sono 48 ore di viaggio e che Monastir è in Turchia mentre Nisich è.... in Serbia.

Questo caso fa il paio con quello di un ministro d'agricoltura che lasciava partire dal palazzo della Stamperia le lettere a questo indirizzo: « Alla Camera di Commercio di Tunisi (Algeria) ».

Ma lo stesso ministero degli esteri una volta in una relazione stampata fra i documenti parlamentari parlava di Buenos Aires e di Montevideo, chiamandole: « Queste due città della Repubblica Argentina! »

Ho capito. Dopo l'aritmetica, anhe la geografia è.... un'opinione.

**

— La ricchezza del Sahara.

L'economista francese Paul Leroy-Beaulieu, che per molti anni ha fatto un accurato studio del Sahara, ha da poco pubblicato i risultati delle sue osservazioni in un interessante volume, di cui leggiamo una lunga rassegna nel *Tour du Monde* di Parigi.

L'autore nel suo libro comincia a dichiarare erronea l'idea popolare che il Sahara sia una immensa distesa di sabbie mossa dai venti, senza pioggia, senz'acqua, senz'alcuna forma di vita vegetale o animale. Tutto ciò non è esatto: nove decimi della superficie del Sahara son costituiti da suolo compatto; la pioggia cade in abbondanza su molte zone di esso, e abbondanti sono pure le acque sotterranee. Le oasi possono venire aumentate di numero e d'estensione mediante un elaborato sistema d'irrigazione, ma anche in molte parti dove non esistono oasi cade pioggia sufficiente ai bisogni dell'agricoltura.

Assai promettenti sono anche le ricchezze minerali del Sahara, dove, se mancano le miniere d'oro e diamanti, si trovano copiosi il rame, il piombo, lo zinco e altri metalli di pregio. Se la Francia s'interesserà seriamente alla colonizzazione del Sahara, e del Sudan, verrà tempo in cui queste due regioni diverranno due delle più fiorenti colonie francesi. Il mezzo migliore per avviarsi a questa meta è quello di costruire senza indugio due ferrovie attraverso il Sahara, dall'Algeria al Sudan, in modo che le due linee nei loro punti di partenza, in Algeria, distino l'una dall'altra non più di 300 miglia e nei loro punti di arrivo, in territorio sudanese, meno di 800 miglia. Queste ferrovie in media non costerebbero più di 100.000 franchi per miglio, ma il traffico di passeggeri e di merci sarebbe certamente abbondante sì da poter dare un prodotto lordo di 20.000 o 25.000 franchi all'anno per ciascun miglio.

**

— Per finire.

In un cimitero degli Stati Uniti c'è una tomba con queste due iscrizioni:

Aspetto mio marito — 14 giugno 1870.
Eccomi — 15 dicembre 1897.

Qualche burlone ha aggiunto:

Tardi, come sempre.

CRONACA PROVINCIALE

In Gemona, il « Giornale di Udine » si vende esclusivamente presso il tabaccaio signor Leonardo Contessi.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Conferenza al Circolo Savoia

Ci scrivono in data 3:

Ieri sera, gentilmente invitati, abbiamo assistito ad un'interessante conferenza tenuta dal sig. A. Paulet su *La donna nell'educazione dell'infanzia.*

Con vera competenza, dimostrandosi fornito di soda coltura, tenne per quasi un'ora incatenata l'attenzione del numeroso pubblico svolgendo l'interessante tema con vero profitto delle tante mammine accorse ad udire la parola del distinto conferenziere.

E noi siamo ben contenti e da queste colonne tributiamo una lode sincera all'egregio presidente, signor Giovanni Vendramini, che seppe iniziare la serie delle promesseci conferenze appassionando fin dalla prima sera il numeroso pubblico che tanto calorosamente applaupì il sig. Paulet.

Guido von Penner

Da SPILIMBERGO
Riunione di medici

Ci scrivono in data 3:

In questo civico ospitale nel giorno di sabato 8 corr. avrà luogo la riunione bimensile di medici condotti, alle ore 10. A questa potranno intervenire pure i soci dell'associazione N. M. C., a fine di costituire una sub-sezione con sede in Pordenone dell'associazione stessa. I medici poi del distretto sono in special modo invitati ad intervenire numerosi.

Da S. DANIELE
Una riuscita operazione chirurgica

Ci scrivono in data 3:

L'egregio dottor Colpi, valente chirurgo al nostro civico Ospitale, ebbe ad eseguire giovedì scorso una difficilissima operazione.

La sofferente era una donna di Buia e fu operata di laparatomia con estirpazione di una cisti del legamento largo dell'utero aderente agli intestini.

Congratulazioni al bravo operatore.

Da POCENIA
Beneficenza

Ci scrivono in data 3:

Comunico a codesta spettabile Direzione che ad onorare la memoria dell'amatissimo loro figlioletto Guido, i nobili genitori addolorati co. Andrea Caratti e co. Emilia Mantica hanno fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la somma di lire 100.

La Congregazione stessa riconoscente porge ai nobili oblatori le sue più sentite grazie.

Da ADEGLIACCO
Gravissimo incendio
Un molino a cilindri distrutto
Che sia doloso?

Ci scrivono in data 3:

Questa mattina verso le quattro e mezzo un carrettiere di Castellerio, che si recava a raccogliere ghiaia nel Torre constatò che un denso fumo usciva dall'edificio del molino a cilindri situato lungo la roggia in fondo alla via che dal centro del paese volge a destra venendo da Cavalicco.

Diede tosto l'allarme chiamando il proprietario della casa, certo Olivo Dominissini. Tutti si alzarono spaventati e fu mandato a chiamare il conduttore del molino, Dominissini Ignazio, cugino del primo.

In breve il fuoco prese vaste proporzioni per la grande quantità di legname e di altre materie infiammabili.

Sul luogo dell'incendio accorsero tutti gli abitanti di Adegliacco e dei paesi vicini e con vero slancio si diedero all'opera di estinzione. Ogni sforzo fu però vano e poco dopo crollò il coperto della casa con grande fragore e fu impossibile arrestare l'opera di distruzione.

Tutto il macchinario nuovo del molino fu ridotto inservibile e andarono distrutti circa 25 quintali fra farina e frumento che oggi nel pomeriggio crepitavano ancora fra gli ardenti rottami.

Il danno complessivo è di circa 10 mila lire e cioè 8000 circa di macchinario di cui era proprietario l'Ignazio Dominissini assicurato coll'«Anonima» di Torino e 2000 circa del fabbricato di cui è proprietario il cugino Olivo Dominissini.

Oggi verso le quattro giunsero sul luogo il Pretore del II Mandamento dott. Stringari con l'ingegnere Cantoni e col vice cancelliere sig. Amedeo Bertuzzi per le necessarie constatazioni e per gli opportuni rilievi.

Da quanto si vocifera, sembrerebbe che le cause dell'incendio non fossero accidentali.

Infatti è strano che, essendo il molino fermo e disabitato dal sabato sera, l'incendio si sia manifestato 30 ore dopo. Oltre a ciò l'Olivo Dominissini, quello che fu alle quattro e mezzo chiamato dal carrettiere, verso l'una e mezzo della stessa notte, essendo stato colto da emorragia al naso, uscì dalla casa vicina per prendere dell'acqua e non osservò alcun indizio di un principio d'incendio.

Per un così rapido svilupparsi delle fiamme sembrerebbe necessario che il fuoco fosse stato appiccato in più parti.

Ad ogni modo ancora non si hanno serii sospetti su alcuno e delle indagini stanno occupandosi l'autorità giudiziaria e i carabinieri.

Da FORGARIA
La grave disgrazia di un ragazzo

Ieri sera secondo il solito Chitussi Giuseppe ordinò al proprio figlio di anni 10 che conducesse un calesse da casa nella località a piedi della salita che conduce al Ponte Fagagna per un tratto lungo 700 metri con una pendenza del 16 per cento.

Per combinazione giunse davanti la contrada delle scuole mentre ne uscivano gli scolari; alcuni di essi si attaccarono alla carrozza, altri vi salirono; il guidatore tentò di fermare il cavallo ma non vi riuscì.

Il fanciullo Lorenzo Bisutti di Domenico che si trovava sulla timonella tentò di scendere ma rimase col ventre fra il muro e la vettura.

Passava di là il dott. Di Toma che immediatamente raccolse il fanciullo e lo fece trasportare a casa ove gli prestò tutte le cure possibili e si riservò il giudizio.

Da MOGGIO
L'ingresso dell'abate

Ieri alle dieci ant. il nuovo abate monsignor canonico prof. Protasio Gori fece il suo ingresso in paese.

Era accompagnato da parecchi canonici e notabili del luogo, la rappresentanza comunale e la popolazione erano ad attenderlo al principio del paese e dopo le presentazioni d'uso si formò il corteo preceduto dalla banda e si diresse verso la chiesa abbaziale ove celebrò solennemente la funzione religiosa.

Ad onorare l'ingresso solenne dell'abate intervennero anche il Sindaco e la Giunta di Nimis personalmente invitati.

Da PINZANO al Tagliamento
Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale in seconda lettura approvò l'aumento di stipendio al Segretario Comunale, nonchè il concorso del Comune per una stazione di monta taurina; respinse la proposta di acquisto della Casa Rizzolatti e nominò l'ing. Enrico Codugnello di Udine per la compilazione di un progetto per quattro aule scolastiche per il Capoluogo.

Da CODROIPO
ORRIBILE DISGRAZIA
Stritolato sotto il treno

Abbiamo in data odierna:

Nel treno proveniente da Venezia e che arriva a Udine alle 23.25, viaggiava ieri sera un signore il quale doveva scendere alla stazione di Susegana.

Invece si addormentò non destandosi che alla stazione di Codroipo quando il treno si era messo nuovamente in moto.

Accortosi dell'inconveniente il viaggiatore aprì lo sportello per scendere finchè il treno procedeva lentamente, ma posto un piede in fallo scivolò e fu travolto sotto le ruote del convoglio rimanendo orribilmente stritolato.

Il treno fu subito fermato e il disgraziato fu raccolto in uno stato da far pietà.

Fu trasportato nella sala d'aspetto della stazione e si mandò pel medico, ma a nulla valsero le più affettuose cure e l'infelice vittima della sua imprudenza mezz'ora dopo era spirato.

Si recarono subito sul luogo i carabinieri di questa stazione.

Il cadavere fu perquisito e gli fu rinvenuta in tasca una lettera diretta a una persona di Lestizza.

Non si sa quindi se il disgraziato sia di Susegana o di Lestizza.

Si stanno facendo le indagini per la identificazione del cadavere che venne trasportato alla cella mortuaria di questo cimitero.

Il fatto produsse dolorosa impressione.

Da PORDENONE
Una disgrazia in piazza Castello

In piazza del Castello da vari giorni agisce un'altalena americana.

Questa sera il bambino Pagotto Antonio di anni 10, s'avvicinò all'altalena e voleva montare in una barchetta ch'era ancora in movimento.

La barchetta dondolando lo colpì violentemente alla faccia gettandolo a terra e producendogli una larga ferita alla guancia sinistra.

Il vigile Passatempo, presente al fatto, raccolse il bambino che urlava per l'acuto dolore e lo trasportò allo spedale dove dal medico Valan gli vennero dati tre punti di sutura.

Da SAN MARTINO di Rivolto
Bambina ustionata

Alle ore otto circa d'ieri mattina la bambina, certa Franzoni Carolina di Giuseppe, d'anni 5, di qui, lasciata dalla madre per recarsi alla messa presso una sua vicina, avvicinatasi di troppo al fuoco, questo le si appiccò alle vesti cagionandole delle scottature in varie parti del corpo.

Il medico cav. Giovanni Faleschini, visitatala, si riservò la prognosi.

DALLA CARNIA
Da TOLMEZZO
Un accidente di caccia
Tre feriti

Il giovanotto Ius Antonio, di Domenico, di anni 19, recavasi ieri nel pomeriggio alla caccia dei corvi in compagnia di Casasola Gisulfo e Vidoni Marco, fu Giacomo.

Giunti all'alveo del Tagliamento, avendo scorto poco lungi alcuni corvi, l'Ius decise di eseguirli.

In quel punto la campagna è divisa dalle ghiaie del fiume da una siepe, che non presenta nessuna uscita. Siccome occorreva passare tosto al di là, l'Ius tentò di aprirsi un varco col fucile.

Diffatti brandì colla destra l'estremità della canna e colla sinistra il calcio e così si diede ad allargare i rami.

I suoi due compagni l'aiutarono sollevando i rami divelti, stando un po' dietro dell'Ius. Il foro cominciava ad aprirsi, quando ad un tratto echeggiò una detonazione. Il grilletto urtò in un tronco ed il colpo partì. I tre rimasero attoniti: quando si riebbero, videro il sangue scorrere abbondante.

La scarica passò attraverso il palmo della destra dell'Ius, andando a finire nelle mani e nelle braccia degli altri due.

Tosto si portarono a lavarsi ad un vicino ruscello e poscia l'Ius ed il Vidoni si recarono alla casa di cura del dott. Cominotti, che al primo riscontrò una ferita lacero al palmo della mano destra guaribile in giorni 25 ed al secondo ferite multiple all'avambraccio destro guaribili in giorni 8. Furono al Vidoni estratti vari pallini.

Il Casasola riportò solo alcune ferite superficiali: non si recò subito dal medico, ma solo la sera, quando vide che la mano gli si gonfiava.

Per la ferrovia Carnica

Cavazzo Carnico 3. — Ieri il Consiglio comunale di Cavazzo, presenti 12 consiglieri, votò ad unanimità il concorso alla costruzione della ferrovia Carnica.

Anche il Consiglio comunale di Zuglio, come già prevedevasi, presenti otto consiglieri, votò all'unanimità il proprio concorso alla costruzione.

**

Sino ad oggi deliberarono di concorrere nell'aggravio, secondo il riparto della commissione promotrice i comuni di Enemonzo, Lauco, Forni Avoltri, Ravascletto, Socchieve, Villa Santina, Ampezzo, Paluzza, Cavazzo, Ovaro, Verzegnis, Forni di Sopra, Preone, Rigolato, Sutrio, Paularo, Arta, Zuglio e Tolmezzo.

Il totale degli importi votati superano i quattro quinti dell'onere complessivo di L. 10000 annue e per 35 anni; quegli altri Comuni che non hanno ancora deliberato il contributo lo faranno certo in breve.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 4 aprile ore 8 Termometro 9.9
Minima aperto notte 3.3 Barometro 750
Stato atmosferico: bello Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 18.1 Minima 10.3
Media: 12.54 Acqua caduta ml.

CAMERA DI COMMERCIO
Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli

Il Ministero spedì alle Prefetture buon numero di esemplari del modello C. conforme al quale gli esercenti devono compilare il registro dei fanciulli e delle donne minorenni da essi impiegate negli opifici, laboratori, ecc., e ciò in base all'art. 5 del regolamento per l'esecuzione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Coloro che avessero il dubbio di non tenere il registro secondo le norme volute, o che per apertura d'esercizio o assunzione di fanciulli e donne minorenni dovessere provvedersene, possono richiedere il modulo C. alla Prefettura direttamente o col mezzo dei Municipi.

Un esemplare del modulo è visibile anche presso la Camera di commercio.

Servizio radiotelegrafico pel piroscafo "Moltke"

Dalle ore zero del giorno 4 aprile 1905 alle ore 8 del giorno 5 tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Moltke* della Società di Navigazione Hamburg Amerika Linee.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Mele.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di marzo 1905.

Greggie: Colli N. 50 Kg. 5525. — Trame colli 1 Kg. 50 — Tot. colli 55 Kg. 5575.

All'assaggio: Greggie n. 188. Semplice pesatura colli 17 kg. 1750.

Echi del convegno delle levatrici

Diamo il risultato della votazione per la nomina delle cariche della federazione delle levatrici. Riuscirono elette:

Presidente onoraria Bonello Paolina, presidente Nodari Amelia, vicepresidente Da Re Marina, consigliere Bianchi, Passalenti, Del Gobbo, Dell'Oste; Sindachesse Fantuzzi, Madiotti, Toffoletto; supplenti: Colugnati, Piccoli, Leonarduzzi.

La riunione del Consiglio della «Dante»
Le cariche

Ieri nel pomeriggio si è riunito il nuovo consiglio del comitato Udinese della «Dante Alighieri».

Si procedette alla nomina delle cariche e riuscirono eletti: presidente cav. L. C. Schiavi, vice presidente cav. uff. Libero Fracassetti, segretario cav. dott. uff. Gualtiero Valentinis, vice segretario co. avv. Gino di Caporiacco, cassiere Giovanni Gennari, consiglieri delegati comm. G. A. Ronchi, dott. Oscar Luzzatto.

Le cartoline dell'Esposizione di Venezia

Sono uscite le cartoline della VI Esposizione internazionale d'Arte di Venezia. Esse riproducono felicemente il Manifesto di Ettore Tito, che rappresenta, com'è noto, una fanciulla del popolo la quale protende un ramoscello d'alloro verso la Città lontana, di contro allo sfondo luminoso e tranquillo della laguna e del cielo.

Queste cartoline, eseguite in litografia a diciasette tirature, sono cosa di fine buon gusto e formeranno un gradevole ricordo della nobile festa di cui Venezia è ancora una volta banditrice.

Macello Comunale
Macellazione suini

Per disposizione dell'autorità comunale, col giorno 31 marzo u. s. venne chiusa la macellazione dei suini.

Durante la stagione 1904-1905, e cioè dall'ottobre al marzo ne furono uccisi *2354* ed il peso della carne suina macellata fu di quintali 2759.82.

Quest'anno quindi si ebbe un consumo assai maggiore dell'anno precedente e cioè suini 466 in più e quintali di carne 421.76.

Macellazione bovini

Durante il mese di marzo vennero introdotti nel pubblico mattatoio i seguenti animali: buoi 97, cavalli 4, vacche 88, civetti 6, vitelli 687 (castrati 8 e pecore 28).

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 930.30; quello delle carni equine quintali 5,60.

Servizio sanitario

Il sig. ispettore veterinario eliminò kg. 79 di polmoni e fegati riconosciuti ammalati e fece interrare n. 6 feti.

Andarono inoltre interrati 3 cavalli, 6 vitelli, 4 suini, 1 pecora e 2 asini, morti per malattie comuni.

Il nuovo Pretore del I.° Mandamento

A sostituire il Pretore del I. Mandamento cav. Luciano Fantuzzi promosso giudice a Monteleone Calabro, fu destinato l'egregio dott. Gino Pavanello attualmente pretore a Isola della Scala.

Il dott. Pavanello è conosciutissimo a Udine ove fu in qualità di giudiziario ed aveva saputo acquistarsi calde amicizie e generali simpatie.

La lista di proscrizione

Il *Friuli* jeri pubblicò un lungo articolo, in difesa della Giunta comunale, per la tassa d'esercizio e di rivendita. La prima parte vuol essere una risposta al parere, dettato dall'avv. G. B. Billia, per l'Associazione degli industriali e commercianti e presentato alle varie autorità; e siccome si tratta d'un dibattito sull'interpretazione della legge e verte quasi unicamente sopra una singolare tassazione, crediamo che non sia conveniente parteciparvi, anche per risparmiare ai lettori una inutile fatica. Ma sulla seconda parte dell'articolo del *Friuli*, che è tutta polemica, ci tocca rispondere.

L'organo della Giunta ci rimprovera di aver sollevato il *can-can* per le proposte di aumenti nei ruoli della tassa d'esercizio e rivendita. Non da noi vennero le prime proteste, ma dal pubblico per naturale spontanea reazione contro il metodo fiscale americano, importato dai radicali in comune, di colpire con gli aumenti gli avversari e di risparmiare gli amici.

Noi abbiamo portato la lista di coloro che ebbero gli aumenti e sono tutti — tranne cinque o sei — del partito liberale o di altri partiti non amici della Giunta. Quella semplice pubblicazione ha costretto l'ing. Cudugnello a pregare, con lettera pubblica, il sindaco a mettergli la tassa da cui l'avevano *esentato* e il signor Vittorio Zavagna ad aumentargli la tassa, perchè era ingiusto (egli stesso lo ha asserito) che lo si lasciasse come prima.

Che si vuole più per dimostrare il metodo parziale, odioso, adottato dalla giunta per aggravare la mano sui contribuenti?

E noi, si noti bene, non abbiamo protestato proprio contro gli aumenti della tassa (benchè nessuno capisca perchè si voglia spremere tanti quattrini quando il sindaco dichiara che le finanze del comune sono in ottime condizioni) — abbiamo protestato non contro gli aumenti, ma contro l'ingiustizia flagrante, clamorosa nella loro distribuzione. E nessuno ha saputo risponderci.

Noi diciamo: badate che il vostro metodo fiscale è deplorevole, perchè rappresenta non la giustizia distributiva che ogni partito liberale e democratico deve cercar d'offendere meno possibile, ma gli interessi e le vendette d'una consorteria.

Badate che non è parso giusto fra gli uomini di legge e alla cittadinanza che si portasse la tassa degli avvocati Schiavi e Antonini a 195 lire mentre quella degli avvocati Girardini e Nardini si manteneva a 65 — non è parso giusto, che di tutti i commissionati si colpisce principalmente il signor Battistoni, consigliere della minoranza, risparmiando commissionati che sono assessori e notabili radicali, aventi notoriamente un giro d'affari più largo — non è parso giusto che si colpisce fra i pittori proprio il signor Pedrioni, mentre un ex-assessore radicale che si assicura ha molto allargato ultimamente la sua azienda viene risparmiato — non è parso giusto alle persone imparziali bene informate delle condizioni della piazza che i signori Bardusco e Magistris non venissero aumentati d'un centesimo, mentre si appioppava alla Ditta Luigi Moretti 400 lire di più.

E che cosa rispondono i radicali? Rispondono col fatidico grido di: Abbasso i signori! — Come se ai nomi di Bardusco, Perusini, Magistris, Pauluzza, Pecile, Conti, Pico non andassero notoriamente congiunte le carte da mille, come se colpire per esempio due modesti barbieri, perchè sono amici di Solimbergo, fosse sostenere la causa degli umili, come se la cittadinanza non comprendesse che si ricorre all'argomento dai ben pasciuti e dei mal nutriti per stornare l'attenzione da questo semplice fatto: che i signori padroni del comune cercavano di far pagare gli aumenti della tassa d'esercizio principalmente ai loro avversari politici e amministrativi.

Invece di pigliarsela coi signori che sono carne della vostra carne, colendissimi padroni del municipio, vedete di far pagare ai vostri amici quanto devono precisamente pagare e non di risparmiarli, perchè altrimenti si dirà che la vostra democrazia è troppo pelosa e il fatidico grido di: abbasso i signori! lanciato da voi farà scoppiare le risa universali.

Istituto romano di beni stabili

I signori azionisti sono avvisati che dal giorno 3 aprile corrente sarà pagabile *presso tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia* il dividendo dell'esercizio 1904 (1 luglio-31 dicembre) in ragione di L. 5 per azione.

CARABINIERE CHE DISERTA PER AMORE

Un carabiniere che si trovava qui in licenza, doveva in questi giorni presentarsi in caserma per poi far ritorno a Roma, appartenendo a quella legione.

Invece, deposta l'assisa, partì per la Prussia con la sua amante, una bella ragazza che abita fuori delle porte e che tempo fa fece molto parlare di sè.

L'uxoricida di Chiarisacco al Manicomio

Ieri nel pomeriggio l'uxoricida di Chiarisacco Giuseppe Pavon, in seguito all'ordinanza della Corte d'Assise che rinviava il processo alla prossima sessione, per un accurato esame psichiatrico, fu accompagnato in vettura scortato dal brigadiere Girardini e da due militi, al manicomio provinciale.

BENEFICENZE

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Citta Gio. Batta: Cremona Giacomo L. 1.

co. Caterina Salvagnini ved. de Brandis: Andrea ed Emilia Caratti lire 20, Fanna Antonio 1, avv. cav. Daniele Vatri 2, co. Emma di Sbruglio n. co. Ducco 10, Feruglio avv. Angelo 1, Dorta Pietro 1, Beltrame Luigi 2, Pauluzza Pietro 2.

De Belgrado nob. Maria: Feruglio avv. Angelo lire 1.

Mini ing. Francesco: Feruglio avv. Angelo lire 1.

De Carli Giovanni: Mestroni Luigi lire 1, Pauluzza Pietro 2, Morelli Lorenzo 1.

Morelli Antonio di Lestizza: Antonini Giacomo lire 2.

Rizzani cav. ing. Gio. Batta: Vuga G. B. lire 1.

Nigg. Pietro: Peressini Giovanni lire 1, Deotti Vittorio 1.

Faioni Giovanni: Pietro Dorta e C. L. 1.

Mismetti Giuseppe di Bergamo: Lena e Pietro Barnaba lire 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Pietro Nigg: Beltrame Vittorio lire 1.

Luigi Piva Zoppelli: Minar Lodovico lire 1.

Maria nob. de Belgrado: Minar Lodovico lire 1.

Giovanni Fajoni: Beltrame Vittorio lire 1.

Teresa Panciera Coceani: Beltrame Vittorio lire 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

co. Caterina Salvagnini: co. Daniele Asquini (in sostituzione corona) lire 30, prof. Guido Berghinz e Signora (p. l'ambulatorio) 5, Alessandro Plebani 1, avv. dott. Luigi Carlo e Teresa Schiavi 10, notaio Ermacora 1.

Faioni Gio. Batta: co. Carlo Caiselli lire 2.50.

Per misure di P. S. venne arrestato certo Alfredo Pardini d'anni 23, che faceva la vita allegra con una farfalla ed era disoccupato e senza fissa dimora.

STELLONCINI DI CRONACA
La marchesa fischiata

Quella signora che gira per l'Italia col prestanome di *Rossana* (si chiama veramente marchesa Zina CentaTartarini) a ripetere una sua conferenza sul tema «commedia umana» ha trovato a Parma poco liete accoglienze. Essa ha parlato all'Università popolare di cui è rettore (una nuova carica parodiante quella del rettore delle altre, vere, vecchie università)... è rettore, diciamo, il prof. Garassini. Ora avvenne che mentre la marchesa Rossana stava recitando le sue insinuazioni contro la Regina Madre e le ingiurie contro il Papa si levò dal gran pubblico eletto che affollava la sala un tumulto di proteste e di fischi alti e sonori.

Invano il prof. Garassini cercò di ricondurre la calma. Il pubblico indignato uscì dalla sala e lasciò la conferenziera con alcuni amici a finire le sue tirate.

Ora ci sono i giornali radicali che protestano contro l'atto illiberale dei protestanti di Parma, i quali avrebbero dovuto sentire in pace le insinuazioni contro la Madre del Re nostro, che fu la prima Regina della nuova Italia, contro Margherita di Savoia, dovevano sorridere alle ingiurie che la marchesa scagliava contro le classi liberali e dirigenti l'Italia, in nome d'un partito che finora non ha fatto che predicare la rivoluzione e dove ha potuto ha creato l'anarchia. Questi gior-

nali invocano il rispetto al libero esame.

Ebbene per ottenere simile rispetto, bisogna prima rispettare. La critica, anche aspra, è permessa in un paese libero come il nostro; ma non dev'essere tollerata la ingiuria della prima marchesa che passa e si sogna di parodiare la or' defunta vergine rossa, Luisa Michel. Che pretendono queste marchese socialiste d'Italia? Di invitare il pubblico più o meno borghese a portarsi in una sala più o meno incomoda, a pagare il suo bravo biglietto per fargli poi subire in pace le insinuazioni alle persone più auguste e più care del paese e le diffamazioni della propria stirpe?

La libertà, se riconosce dei diritti, impone parimenti dei doveri. Ora il primo dovere di qualunque persona bene educata è di usare rispetto verso coloro che si sono invitati (a pagamento) a sentire i propri discorsi o sproloqui che siano. E se queste persone protestano e vanno via hanno diritto di farlo e bene fanno. Bisogna credere che l' Italia sia un paese di marmotte per sottoporlo a questo stillicidio di vilipendi, a questo impillacheramento a cui si dedicano le marchese socialiste e i loro compagni.

Quando la marchesa è stata qui ed ha parlato davanti una trentina di persone, nessuno protestò, benchè avesse detto (come di poi sapemmo) le stesse cose indegne; e in tutti i giornali compreso il nostro (che si allietò d'un altra sforbiciata) si disse bene della conferenza.

Ora approfittiamo della prima buona occasione che si presenta per rimediare a quella sforbiciata ed associarci al pubblico di Parma che ha dimostrato di non essere formato di conigli e di idioti.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
LA CASTELLANA

La commedia eroicomica *Il colonnello Bridau*, recitata iersera, con braura da tutta la compagnia, ma specialmente dal cav. De Sanctis, che incarnava il simpatico protagonista chiamò più volte il pubblico all'applauso.

Stasera una delle clamorose novità parigine: *La Castellana* di Capus, il brillante scrittore del *Figaro*.

CRONACA GIUDIZIARIA

IL PROCESSO FRACCHIA IN APPELLO
Riduzione di pena

Ieri, 3 corr., innanzi alla Corte d'appello di Venezia, venne discusso il processo Fracchia.

Angelo Pio Fracchia fu Eugenio di anni 56, di Belluno condannato dal Tribunale di Udine il 4 novembre 1904 alla pena della reclusione per mesi 11 e giorni 20 e alla multa di L. 1250, nelle spese processuali e tassa di sentenza, ed a rifondere alla parte danneggiata e querelante i danni morali e materiali derivanti dal reato da liquidarsi in separata sede, nonchè le spese di costituzione indennità ai testi di patrocinio per la parte civile che si liquidano in L. 300, ordinato altresì che a cura della P. C., ma a tutte spese del condannato la sentenza appellata venga pubblicata nei giornali *La Patria del Friuli*, *Giornale di Udine*, *Gazzettino* di Venezia una volta tanto tosto che la stessa sia passata in giudicato, siccome colpevole di diffamazione ed ingiurie mediante la stampa, per avere esso Fracchia colla divulgazione di stampati dal 13 ottobre 1903 in poi offeso l'onore e la reputazione del querelante cav. Leonardo Rizzani.

La Corte accolto in parte l'appello dell'imputato ridusse la pena a mesi 10 di reclusione e dichiarò estinta l'azione penale in quanto alle ingiurie, lo condannò inoltre a L. 600 alla parte civile. Avv. Girardini, Schiavi, Pagani-Cesa, Bizio A.

LA RIVELAZIONE D'UN GRAN SCANDALO

Ancona, 3. — Il nuovo giornale dei democristiani *Italia Nuova* in una corrispondenza da Roma rivela un grande scandalo di cui fu vittima una professoressa dimorante alla Capitale.

Costei narcotizzata in varie riprese sarebbe stata depredata di stoffe artistiche cinesi e giapponesi d'ingente valore inviatele dal fratello già ufficiale di marina in Cina. Anche altri oggetti artistici chiusi in casse depositate in una banca sono scomparsi. I furti sarebbero opera di persone altolocate, e di queste qualcuna non estranea alla Minerva.

Il giornale promette la pubblicazione dei nomi.

La regina d'Inghiterra a Genova

Genova, 3. — Lo *yach* reale inglese *Victoria and Albert*, avente a bordo la Regina Alessandra, è giunto stamane scortato dall'incrociatore *Cornwall* e salutato dalle salve d'uso.

La Duchessa d'Aosta si è recata a bordo dello *yacht* a salutare la regina.

La regina ripartirà domattina alle ore 7 per Marsiglia.

In attesa dell'incontro fra Guglielmo e il re d'Italia

Napoli, 3. — Il Duca d'Aosta è venuto stamane a Napoli in forma privatissima ad attendere il Re.

Non si sa ancora se il Re giungendo a Napoli si recherà difilato all'Arsenale per salutare Guglielmo, o se passerà prima dalla Reggia.

La questura prese severe misure di sicurezza. Per rinforzo giunsero 36 delegati e 800 fra carabinieri e guardie.

La grave crisi in Ungheria

Budapest, 3. — Il partito dell'indipendenza tenne stasera una conferenza. Il presidente Kossuth riferì che nella situazione politica è subentrato un mutamento. Finora v'era la speranza che il monarca sarebbe stato disposto a eliminare dalle pretese di carattere politico il credito militare di 450 milioni e l'aumento del contingente di leva; ora però sulla base delle informazioni avute dal conte Giulio Andrassy l'oratore è in grado di comunicare che si sospenderebbe solo la spesa d'una piccola parte dei 450 milioni, cioè circa 80 milioni, per cui il comitato esecutivo dichiarò oggi che su tale base è impossibile anche solo avviare delle trattative.

Si prevede domani alla Camera una seduta burrascosa.

Un'esplosione in una miniera
20 morti e 18 feriti

Colonia, 3. — La *Kölnische Zeitung* ha da Nuova York: A Zigler (Illinois) in seguito ad un'esplosione avvenuta nella miniera di carbone di Giuseppe Leiter furono uccise 20 persone e ferite 18.

Nuova York, 3. — Si sospetta che l'esplosione di gas nella miniera in Zigler sia stata provocata dolosamente in seguito all'impiego nella stessa di non unionisti.

Il processo per l'affare delle bombe

Vienna, 3. — Il processo contro i triestini imputati per l'affare delle bombe si svolgerà dinanzi a questa Corte d'Assise il giorno 8 maggio e durerà una settimana. L'avv. Elibogen difenderà l' imputato Suban; degli altri imputati, due saranno difesi dall'avv. Breitner di Trieste e uno dall'avv. Rosenfeld di Vienna.

Una benefattrice nonagenaria

Trieste 3. — La signora Barbara vedova Wallmann, d'origine tedesca, ma affezionatissima alla nostra città, ove dimorava da molti anni ha lasciato per testamento una cospicua somma al Municipio per borsa di studio ai giovani triestini delle Università e dei Politecnici. Il testamento curioso dispone di un grandissimo numero di legati per la somma di 800 mila corone. La buona signora non dimenticò nessuno, neanche il gatto di casa.

Era nonagenaria.

L'IMPERATORE GUGLIELMO IN GIRO

Port Mahon 3. — Alle 8.30 è giunto l'*Hamburg* scortato dagli incrociatori spagnuoli *Cardenal*, *Cisneras* e *Numancia* salutato dalle salve d'uso.

La città e le navi sono imbandierate.

L'imperatore Guglielmo è sbarcato stamane e visitò la villa Carlos acclamato dalla popolazione.

Princisgh Luigi, gerente responsabile

Oggi alle 11 ant. dopo breve malattia spirava, munito dei conforti religiosi,

FATTORI LUIGI fu Gio. Batta

nell'età di anni 81.

La moglie Pittini Luigia, il figlio Vittorio, le figlie Amelia, Ida e Maria, i generi Contarini Giovanni, Pilosio rag. Angelo, Buono Michele e Luigi Podrecca i nipoti ed i parenti ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 3 aprile 1905

I funerali avranno luogo domani alle ore 16 partendo dalla casa in suburbio Pracchiuso N. 3, per la Chiesa delle Grazie, indi al Cimitero Monumentale.

Inviamo alle spettabili famiglie Fattori e Pittini ed ai congiunti le più vive condoglianze per il grave lutto che le ha colpite.

IL SINDACO
del Comune di Ciseriis
avvisa

E' aperto il concorso al posto vacante di medico chirurgo-ostetrico ed Ufficiale Sanitario di questo Comune alle seguenti condizioni:

1. Il Comune conta circa 4 mila abitanti ed è diviso in sei frazioni la maggior parte delle quali sorge in altura con viabilità in buone condizioni.

2. Il Medico dovrà fissare la sua residenza nel Capoluogo Comunale.

3. Lo stipendio annuo giusta deliberato Consigliare 12 febbraio u. s. è fissato;

a) in L. 2900 come medico-chirurgo ostetrico;

b) in L. 200 come Ufficiale Sanitario, totale L. 3100 gravate dalla tassa di R. M.;

c) percepirà inoltre il compenso di cent. 20 per ogni vaccinazione con l' obbligo di rilasciare i relativi certificati.

4. Verso la contribuzione di cui all'art. 3 il Sanitario dovrà prestare l'opera sua gratuitamente a tutta la popolazione, senza distinzione di classe.

5. L'aspirante potrà prendere cognizioni nelle ore d' ufficio nella Segreteria di questo Comune del capitolato generale approvato dalla superiore Autorità.

6. In tutto il resto avranno vigore le prescrizioni di legge.

7. L'aspirante dovrà entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso produrre, documenti di rito, fra i quali la fedina criminale e il certificate di robusta costituzione fisica in data non anteriore a sei mesi di quella dell'apertura del concorso dai quali risulti che l'età dello stesso aspirante non sia superiore agli anni 40, oltre ad ogni e qualunque documento relativo alla sua idoneità e preferenza.

8. Il nominato dovrà entro due mesi dalla partecipazione di nomina assumere le sue funzioni, intendendosi in caso contrario dimissionario.

Ciseriis, 26 marzo 1905.

Il Sindaco
A. Zaccomer

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.16	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.5	M. 23.30	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.7	» 18.8	19.13
O. 17.35	» 19.15	» 19.23	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
O. 16.55	» 17.59	» 18.7	19.40
D. 18.40	» 19.23	» 19.24	20.7

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.30	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.55	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.58	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	PARTENZE da Udine S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.